
Servizio di consulenza ai Soci

a cura del gruppo di consulenza del Comitato Tecnico AVIEL

Quadri elettrici e Direttive RoHS e RAEE

Quesito posto

Buongiorno, nella nostra attività di progettazione e realizzazione di quadri elettrici di comando gruppi elettrogeni, i nostri clienti ci chiedono, oltre alla certificazione CE, la fornitura di materiale elettrico conforme alla direttiva RoHS.

Il motivo per cui si sono preoccupati di dichiarare la conformità alla Direttiva RoHS2 è perché va di pari passo con la Direttiva RAEE 2012/19/UE relativa ai rifiuti delle apparecchiature elettriche, che dal 15 agosto del 2018 si applica anche ai gruppi elettrogeni in funzione delle dimensioni. Anche questa tratta le AEE escludendo gli utensili industriali di grandi dimensioni e le installazioni di grandi dimensioni.

La Direttiva RAEE e il D. Lgs, n.49/2014 di attuazione, non definiscono in termini dimensionali cosa si intende per "grandi dimensioni" ma ci pensa la Linea Guida DL. 49/2014 pubblicata dal Comitato di Vigilanza e Controllo istituito presso ISPRA.

La guida per grandi dimensioni intende: peso maggiore di 2000 kg e volume maggiore di 15,6 m³.

A grandi linee si tratta di gruppi elettrogeni dai 500 kVA in su, sembra che i gruppi elettrogeni "fino a 500 kVA" circa, sono AEE per la Direttiva RAEE e se lo sono per questa, lo sono anche per la Direttiva RoHS2.

Per questo vi contatto per avere chiarimenti sull'ambito di applicazione e sul tipo di dichiarazione necessari: se sui singoli componenti, da richiedere al produttore, o se del quadro elettrico, da produrre con una nostra autodichiarazione o con una dichiarazione certificata da un ente esterno.

Rimango in attesa di vostre cortesie analisi e indicazioni

Cordiali saluti

Risposta al quesito

Le Direttive coinvolte

- Direttiva RoHS

La Direttiva RoHS (2011/65/UE e successive modifiche) mira a ridurre l'impiego di sostanze pericolose [meno dello 0,1 % di piombo, mercurio, cadmio, cromo esavalente, Bifenili polibromurati (PBB), Eteri di difenile polibromurato (PBDE)].

A partire dal luglio di quest'anno, si applica a tutte le apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE), salvo alcune esclusioni specifiche.

La direttiva pone l'**obbligo per i fabbricanti** di garantire che qualsiasi AEE immessa sul mercato sia stata **progettata e prodotta in linea con i requisiti** stabiliti dalla normativa.

Le restrizioni non si applicano a una serie di prodotti, quali armi, apparecchiature destinate ad essere inviate nello spazio, utensili industriali fissi di grandi dimensioni (ad esempio, presse per la stampa, macchine di fresatura e foratura) e impianti industriali fissi di grandi dimensioni. Sono inoltre esentati i pannelli fotovoltaici.

L'«impianto fisso di grandi dimensioni», viene definito come:

una combinazione su larga scala di apparecchi di vario tipo ed eventualmente di altri dispositivi, che sono assemblati e installati da professionisti, destinati ad essere utilizzati in modo permanente in un luogo prestabilito e apposito e disinstallati da professionisti.

Si ritiene che il quadro elettrico di comando di gruppi elettrogeni non rientri nella definizione di impianto fisso di grandi dimensioni e che sia corretta la richiesta dei committenti di avere una dichiarazione circa il rispetto della direttiva RoHS per quanto riguarda i componenti.

- **Direttiva RAEE**

La Direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) mira a proteggere l'ambiente e la salute umana incoraggiando la produzione e il consumo sostenibili e pertanto punta a:

- prevenire la produzione di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE);
- promuovere il riutilizzo, il riciclaggio e altre forme di recupero dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE);
- contribuire all'uso efficiente delle risorse e al recupero di materie prime secondarie di valore.

La direttiva non si applica ad alcune tipologie di apparecchiature elettriche, in particolare materiali militari o destinate a scopi spaziali, lampade a incandescenza o dispositivi medici.

In aggiunta alle apparecchiature di cui al paragrafo 3, dal 15 agosto 2018, la presente direttiva non si applica nemmeno agli «impianti fissi di grandi dimensioni, ad eccezione delle apparecchiature che non sono progettate e installate specificamente per essere parte di detti impianti; «

Un aiuto all'individuazione delle esclusioni ci viene dalla «Guida alla gestione dei RAEE», dell'ottobre 2017, realizzata da Ecocerved per conto della CCIAA di Torino.

La Guida, a pag. 10, segnala: «Continuano ad essere escluse dal campo di applicazione dell'AEE: «Apparecchi elettrici ed elettronici parte di una installazione fissa o di un impianto fisso».

Per ulteriori approfondimenti, riteniamo utile allegare tale Guida.

Per quanto sopra, riteniamo che i quadri elettrici di comando di gruppi elettrogeni fissi siano esclusi dalla applicazione della Direttiva RAEE.

Conclusione

In conclusione, i vostri quadri elettrici di comando di gruppi elettrogeni fissi sono a nostro avviso inclusi nell'applicazione della direttiva RoHS ed esclusi dall'applicazione della Direttiva RAEE.

Padova 28 maggio 2019

Allegata «Guida alla gestione dei RAEE»,